

SGARBI PRESENTA I SUOI ARTISTI

DOMENICA 28 GIUGNO 2009 16:35 SOCIETÀ - CULTURA



Questa mattina nella "Limonaia" del Meeting Point, Vittorio Sgarbi ha presentato i suoi artisti. Quelli che è riuscito a portare a Spoleto per questa edizione del Festival.

L'ha fatto alla sua maniera, usando l'italiano come fosse una cassa di fuochi artificiali. È simpatico comunque Sgarbi. Fa diventare spettacolo quella che avrebbe potuto essere una noiosa conferenza. È il mattatore dei critici, o dei commentatori, o comunque si chiami il suo mestiere.

Se la prende con tanti critici ed esperti definendo qualcuno "storico" più per l'età che per le competenze, ci racconta i motivi secondo cui molti artisti "invisibili", cioè di poco valore, che non hanno nulla da mostrare, dall'arte invisibile, diventano troppo visibili grazie alla costante frequentazione di chi può lanciarli.

Si meraviglia che in questi anni ci sia un aumento insopportabile di creativi e lascia intendere che l'arte avrebbe molto più bisogno di fruitori che di artisti concettuali, visto che di quelli ce ne sono anche troppi. "L'arte contemporanea soffre di un eccesso di creatività".

Fa piacere ascoltarlo, tanto che ci si accorge solo ogni tanto che parla di personaggi per lo più sconosciuti ai presenti ed anche a chi scrive, come fossero parenti di chi è seduto in platea.

Annuiscono i numerosi presenti e sorridono come chi capisce tutto quello di cui si parla, ma va bene così. Trasformare in evento la presentazione di mostre, fa tornare in aria Festival. Quello di una volta. Quella stranezza appesantita da affermazioni non sempre condivisibili, che rende la manifestazione spoletina una rara esperienza nel mondo della cultura.

Poi tutti a vedere le mostre tentando faticosamente di ritrovarci quello che Sgarbi ha appena finito di raccontare.

M.C.

[Succ. >](#)